

Palazzo ex Asm, è braccio di ferro

Data: 15/06/2018

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/06/15/news/palazzo-ex-asm-e-braccio-di-ferro-1.16968220>

-

PAVIA. Prosegue il braccio di ferro giudiziario tra la società immobiliare Raced e il Comune. Al centro vi sono gli oneri di urbanizzazione (circa 240mila euro) che il Mezzabarba chiede per la ristrutturazione del palazzo di corso Carlo Alberto che, in passato, ospitò gli uffici di Asm Pavia. I legali della Raced hanno aggiunto nuove motivazioni al ricorso davanti al Tar, ricorso con il quale chiedono che la somma degli oneri venga ricalcolata e ridotta. I legali del Mezzabarba dovranno affrontare anche queste nuove argomentazioni.

Il Comune, per la ristrutturazione del bel palazzo che ospitò la sede di Asm in corso Carlo Alberto, infatti, chiese oneri di urbanizzazione per 242.785 euro. La controversia vede opposti l'amministrazione comunale e la ditta Raced Srl, che fa capo al costruttore pavese Francesco Rampazi. Al centro della causa amministrativa vi è, appunto, il palazzo denominato "delle Gabbette" (Corso Carlo Alberto nel XIX secolo era conosciuto come "Contrada delle Gabbette" per via dei numerosi alberi che venivano "gabati", ovvero potati). Un immobile che i pavesi, probabilmente, conoscono meglio come ex sede dell'Asm.

Qui si trovavano gli sportelli ai quali i cittadini si rivolgevano per pagare le bollette. Dopo l'abbandono, durato alcuni anni, nell'aprile 2011 l'immobile, che era ancora di proprietà di Asm Pavia, fu acquistato dalla Raced di Rampazi per un importo di oltre 5 milioni di euro. Il permesso di costruire venne chiesto dalla società, che ha sede a Pavia in viale Libertà, nel 2012. E a novembre 2013 ci fu poi il passaggio in commissione paesaggistica. Il permesso di costruire arrivò il 18 giugno 2014.

Il palazzo di corso Carlo Alberto, come detto, era abbandonato da anni. Dietro la cancellata si vedeva il cortile interno, e quelli che un tempo erano gli uffici della municipalizzata. Ora, al loro posto, vi sono 1327 metri quadrati di appartamenti e 420 di terziario. In tutto, 15 tra appartamenti e uffici. Il Comune ha chiesto il pagamento di oltre 240mila euro a titolo di oneri di urbanizzazione. L'avvocato della società immobiliare, però, chiede di «annullare la concessione edilizia nella parte in cui quantifica gli oneri di urbanizzazione». (f.m.)

Argomenti:

- [comune](#)

- [asm](#)
- [tar](#)

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/06/15/news/palazzo-ex-asm-e-braccio-di-ferro-1.16968220>

Generato da armandopassaro.it il 09/03/2026 04:00

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532